



COMUNE DI VERCELLI

REGOLAMENTO PER LA CONSERVAZIONE E L'INCREMENTO DEL " VERDE PUBBLICO "

Articolo 1

Definizione del servizio

La vigilanza, la conservazione e l'incremento dei pubblici giardini, parchi, aiuole, viali alberati e di ogni altra zona del territorio comunale, che forma oggetto del cosiddetto "verde pubblico", sono affidati ai Settori Manutenzione e Progettazione. Tali Settori sono alle dipendenze della Ripartizione dei Lavori pubblici. La loro attività è disciplinata dal presente regolamento.

Articolo 2

Compiti ordinari

Il Settore Manutenzione provvederà ai compiti ordinari che sono di massima così determinati:

- a) vigilanza tecnica sulla conservazione del "verde pubblico" nel rispetto del clima, della conformazione del suolo, della specie delle piantagioni e delle opere stagionali;
- b) manutenzione delle piantagioni e delle zone a prato, affinché il territorio del Comune sia convenientemente suddiviso e reso accogliente, così ai cittadini residenti come ai turisti;
- c) coltivazione di fiori per abbellimento delle aiuole sui luoghi di pubblica passeggiata e di permanenza, affinché le varie località del Comune, più frequentate nell'adatta stagione, siano oggetto di estetico godimento;
- d) potatura delle alberate esistenti nelle vie, nei viali, nelle piazze, nei parchi pubblici del Comune, e, per quanto non rientra nella sua competenza, segnalerà al Comando dei Vigili Urbani, ed a quello della Pubblica nettezza, l'accumulo delle foglie morte e di elementi di rifiuto da eliminare;

- e) disinfestazioni antiparassitarie delle alberate cittadine con l'impiego di prodotti consentiti dalle normative vigenti, previo benestare tecnico dell'Ufficio Ecologia e Ambiente;
- f) il Settore Manutenzione nell'espletamento di tali attività potrà avvalersi di personale avventizio o stagionale, purchè assunto con provvedimento deliberativo regolarmente approvato, nonchè di ditte o cooperative specializzate, mediante pubblica gara d'appalto e conseguente aggiudicazione a forma di legge.

Articolo 3

Opere di incremento

Ai Settori Progettazione e Manutenzione è affidato l'incremento del "patrimonio verde", in collaborazione con tutti i servizi del Comune che predispongono il sorgere e procurano lo sviluppo delle nuove zone residenziali e dell'espansione edilizia, secondo la disciplina urbanistica.

Articolo 4

Compiti dell'A.M.N.U.

- a) operazioni di diserbo in aree cittadine. Gli interventi di diserbo delle aree cittadine dovranno essere effettuate a cura dell'A.M.N.U. con l'impiego di prodotti consentiti dalla legge, previo parere autorizzativo nell'impiego degli stessi da parte dell'Ufficio Ecologia ed Ambiente;
- b) estirpazione delle erbacce presso i lati delle strade cittadine escluse dagli interventi di diserbo;
- c) taglio erba in corrispondenza delle banchine stradali ed a lato dei marciapiedi di periferici.

Articolo 5

Commissione tecnica

Il Settore Manutenzione è affiancato da una Commissione di vigilanza - con facoltà di dare suggerimenti e di esprimere pareri - nominata dal Consiglio Comunale e composta dal Sindaco (o dall'Assessore ai Lavori pubblici) che la presiede, dal

rappresentante dell'Amministrazione forestale, da due esperti nella materia (I.P.L.A. e Direttore Settore Manutenzione).

Le pratiche da sottoporre al parere non vincolante di detta Commissione sono stabilite dal presente regolamento; ad esse si aggiungeranno quelle che la Civica Amministrazione riterrà del caso.

Articolo 6

Siepi e viali alberati

Le siepi che fiancheggiano i viali della città o che sono collocate negli spartitraffico, nonché i viali alberati di essa e delle più importanti frazioni, dovranno essere tenuti in modo tale da riunire l'attrattiva estetica e la salvaguardia del traffico.

Eventuali richieste di eliminazione in caso di nuove costruzioni o di variazioni urbanistiche, potranno essere accolte alle seguenti condizioni:

- a) purchè la proporzione del "verde pubblico" sia incrementata in altre zone;
- b) che le spese occorrenti siano sostenute dai privati richiedenti, che vi hanno diretto interesse;
- c) che sia chiesto il preventivo parere dell'apposita Commissione tecnica di cui all'art.5.

Le decisioni definitive saranno di competenza della Giunta comunale.

Articolo 7

Illuminazione ed orario parchi pubblici

I servizi di illuminazione e l'orario di apertura e chiusura dei parchi pubblici - nei quali è proibito l'accesso con mezzi motorizzati - saranno diversi a seconda delle stagioni.

L'orario, che sarà stabilito con ordinanza del Sindaco, verrà portato a conoscenza del pubblico con appositi cartelli all'ingresso di ogni parco.

Articolo 8

Installazioni nei parchi pubblici

Nei parchi pubblici saranno installate piccole attrezzature metalliche di giochi per bambini (di età inferiore ai 12 anni), consistenti in altalena, giostre a sedile, scalette con scivoli ed altri del genere.

Appositi cartelli saranno esposti al pubblico con le avvertenze relative all'obbligo dell'accompagnatura dei bambini da parte di adulti ed al divieto di adoperare le attrezzature suddette da persone di età superiore a quella prescritta. Sarà inoltre precisata nei cartelli stessi, la esclusione di qualsiasi responsabilità del Comune, nel caso di inosservanza delle norme sopraindicate.

Articolo 9

Verde scolastico

Le zone che circondano o sono comunque adiacenti ai plessi scolastici di proprietà del Comune, affidate in consegna al personale ausiliario di custodia delle Scuole, dovranno essere conservate in buono stato dal Settore Manutenzione. Le direzioni didattiche riferiranno le esigenze periodiche di dette zone all'Ufficio Comunale della Pubblica Istruzione ed al Settore Manutenzione per i rispettivi provvedimenti.

Articolo 10

Festa degli alberi

Il Settore Manutenzione, in accordo con quello della Pubblica Istruzione e di intesa con la competente Autorità forestale e con quella scolastica, provvederà alla organizzazione dell'annuale "Festa degli alberi".

La scelta della località (scuola, piazza, viale, parco, zona residenziale o di nuova costruzione) sarà fatta dalla Giunta Comunale, sentita la Commissione tecnica di cui all'art. 5.

Le nuove piante, che in tale occasione vengono poste a dimora con la collaborazione delle scolaresche, passeranno immediatamente sotto la vigilanza del Settore Manutenzione, affinché provveda a quanto di sua competenza a norma del presente regolamento.

Articolo 11
Alberi di Natale

Compete al Settore Manutenzione la collocazione ed addobbo degli alberi di Natale in corrispondenza delle piazze. Le determinazioni in proposito saranno adottate dalla Giunta Comunale su proposta della Commissione tecnica di cui all'art.5.

Articolo 12
Smaltimento del materiale di risulta

Lo smaltimento del materiale di risulta delle operazioni di manutenzione, dovrà avvenire nel rispetto delle vigenti norme di cui al regolamento dei R.S.U.I.

Articolo 13
REGOLAMENTAZIONE INTERVENTI SUL TERRITORIO COINVOLGENTI
IL VERDE PUBBLICO

A) Premessa

Il Comune di Vercelli, Settore Manutenzione, deve essere messo in condizione di esaminare preventivamente ogni e qualsiasi progetto o richiesta che interessi direttamente il verde pubblico la cui esecuzione comporta la relativa autorizzazione a procedere ed in particolare:

- l'occupazione, anche temporanea, degli spazi adibiti a verde pubblico (parchi, giardini, aiuole spartitraffico, scarpate, filari, ecc.);
- gli scavi da effettuarsi negli spazi adibiti a verde pubblico;
- la posa in opera, anche provvisoria, di arredi, chioschi, transenns, strutture pubblicitarie, ecc. in corrispondenza del verde pubblico;
- in caso di lavori ritenuti urgenti ed improrogabili il Settore Manutenzione dovrà essere contattato, anche telefonicamente, richiedendo un sopralluogo di accertamento, onde stabilire le più corrette tipologie di intervento.

B) Scavi in corrispondenza zona di rispetto degli alberi

- Qualunque tipo di scavo non potrà essere realizzato ad una distanza inferiore a mt.2,50 dal tronco della pianta
- In presenza di essenze arboree di pregio o di grande dimensione il Settore Manutenzione si riserva di richiedere distanze superiori ai mt.2,50, oppure eventuali accorgimenti in fase di esecuzione delle opere di scavo
- Ovviamente, allo scopo di rispettare la presente normativa, potrà essere preso in considerazione lo spostamento del tracciato di scavo.

C) Impianti aerei e opere in soprasuolo

- Il posizionamento di impianti e strutture sopra la quota di campagna, in corrispondenza di alberate o singole piante, dovrà essere preventivamente autorizzato secondo la normativa di cui al punto A)
- E' vietato addossare o scaricare materiali di qualsiasi natura e consistenza in corrispondenza dei colletti degli alberi o sui tappeti erbosi, se non preventivamente autorizzati dal Settore Manutenzione
- Gli eventuali prefabbricati ad uso cantiere di lavoro non devono interessare l'apparato aereo dell'albero e devono essere opportunamente autorizzati in particolare per quanto concerne l'altezza
- Sono vietati, anche in via provvisoria, gli allestimenti di punti di vendita o ristoro sul verde pubblico
- Sono vietati l'infissione di chiodi e l'installazione di cavi o lampade sulle piante
- Qualsiasi opera di ristrutturazione o modifica della situazione esistente deve prevedere la possibilità di accesso al verde pubblico per le normali manutenzioni.

D) Danni accertati

- Qualunque danno arrecato alle essenze arboree verrà valutato in base alle tabelle di valutazione allegata.

E) Responsabilità civili e penali

- La caduta o la moria di alberi a seguito di opere compiute sul verde pubblico, senza alcuna autorizzazione o difformi dalle previsioni concordate con il Settore Manutenzione, comportano la totale responsabilità civile e penale dello esecutore delle opere
- E' oltremodo necessario puntualizzare che la caduta di un albero può anche verificarsi a seguito di eventi meteorici, in presenza di particolare indebolimento radicale.

F) Modi e tempi di intervento

- La tipologia d'intervento deve essere sempre concordata con il Settore Manutenzione e allo scopo di permettere accertamenti e controlli in corso d'opera deve essere segnalata, per tempo, la data di inizio dei lavori.

G) Ripristini conseguenti ai lavori

- Al termine dei lavori eseguiti e concordati preventivamente, l'area verde interessata dovrà essere totalmente ripristinata in modo conforme alla situazione esistente prima dell'intervento.

H) Versamento deposito cauzionale

A garanzia del rispetto della normativa, in base all'importanza e consistenza degli interventi, può essere richiesto, all'esecutore delle opere, il versamento di un congruo deposito cauzionale.

I) REGOLAMENTO PER LA VALUTAZIONE DEI DANNI ALLE ALBERATE CITTADINE

Le tabelle inserite nel presente regolamento permettono di determinare il valore effettivo del patrimonio arboreo e del verde cittadino, allo scopo di quantificare l'entità del danno accertato e la conseguente contestazione di addebiti.

CALCOLO DEL VALORE DI UN ALBERO

Il valore dell'essenza arborea è ricavato moltiplicando tra di loro i sottoelencati indici di riferimento:

- a) Indice di riferimento secondo la varietà e la specie
- b) Indice di riferimento secondo il pregio estetico dell'albero e le sue condizioni fitosanitarie
- c) Indice di riferimento secondo la zona in cui è a dimora l'albero
- d) Indice di riferimento a seconda delle sue dimensioni ed età.

a) Indice di riferimento secondo la varietà e la specie

Questo indice è basato sul prezzo di vendita al dettaglio dell'albero di quella specie e di quella varietà, rilevato dall'elenco prezzi della C.C.I.A. di Milano, riferito all'anno e al trimestre in cui è stato causato il danno.

Bisogna prendere in considerazione 1/10 del prezzo di vendita di una pianta la cui circonferenza del tronco a 100 cm. da terra sia di 12-14 cm. (per gli alberi a foglia caduca) e altezza da 4 m. a 4,50 mt. (per le conifere).

b) Indice di riferimento secondo il pregio estetico e le condizioni fitosanitarie

In questo caso il valore è condizionato da un coefficiente che varia da 0,2 a 10, in considerazione della sua bellezza, della posizione ambientale (esemplare isolato, in gruppo, in filare, ecc.), delle sue condizioni fitosanitarie, della sua vigoria vegetativa, ecc. così come indicati nel quadro esplicativo settorierportato:

10	pianta sana,vigorosa,solitaria,esemplare
9	pianta sana,vigorosa in gruppo da 3 a 5 esemplari
8	pianta sana,vigorosa,in gruppo superiore a 5 o in filari
7	pianta sana,media vigoria,solitaria
6	pianta sana,media vigoria,in gruppo da 3 a 5 esemplari
5	pianta sana,media vigoria,in gruppo superiore a 5 o in filare
4	pianta poco vigorosa a fine ciclo vegetativo solitaria
3	pianta poco vigorosa a fine ciclo vegetativo o malformata in gruppo o filare
1,5	pianta poco vigorosa - giovane a dimora da meno di 3 anni
0,5	pianta senza vigoria,ammalata
0,2	pianta senza valore

c) Indice di riferimento secondo la zona di cui è a dimora

Il valore dell'albero è anche in funzione della zona in cui è a dimora,rispetto al territorio cittadino. In pieno centro l'albero ha un valore maggiore che in periferia; il costo d'impianto e le successive cure colturali sono infatti molto maggiori che per le zone periferiche. Anche in questo caso ci si avvale di coefficienti,come dal quadro esplicativo:

10	centro città (all'interno della cerchia dei viali)
8	media periferia e frazioni
4	zone rurali

d) Indice di riferimento secondo le dimensioni ed età

Le dimensioni di un albero avente funzione decorativa-paesaggistica è data dalla circonferenza del tronco misurata a 100 cm. da terra (sia per latifoglie che conifere). Nel sottoriportato quadro esplicativo sono riportati pure degli indici che hanno la funzione di esprimere il valore in funzione dell'età dell'albero:

Circonferenza in cm.	Indice
fino a 30	1
da 30 a 40	1,5
da 40 a 50	2
da 50 a 60	3
da 60 a 70	4
da 70 a 80	5
da 80 a 90	7
da 90 a 100	9
da 100 a 110	10
da 110 a 120	11
da 120 a 130	13
da 130 a 140	14
da 140 a 150	15
da 150 a 160	16
da 160 a 170	17
da 170 a 180	18
da 180 a 190	19
da 190 a 200	20
da 200 a 220	21
da 220 a 240	22
da 240 a 260	23
da 260 a 280	24
da 280 a 300	25
da 300 a 330	26
da 330 a 360	28

da 360 a 390	29
da 390 a 420	31
da 420 a 450	33
da 450 a 500	35
da 500 a 550	38
da 550 a 600	40
da 600 a 700	45

VALUTAZIONE DEI DANNI AGLI ALBERI-
ARBUSTI-TAPPETI ERBOSI-ARREDI

I danni arrecati agli alberi sono proporzionali al loro valore.

a) Danni per ferite al tronco - scortecciamento - lesioni radicali

In questi casi il danno è proporzionale al rapporto larghezza ferita/circonferenza del tronco:

Lesioni in % circonf.tronco	Indennità in % valore dell'albero
fino a 20	20
25	25
30	35
35	50
40	60
45	80
50	90

Il danno così determinato va aumentato di 1/3 per ogni 30 cm di altezza della ferita.
In questa valutazione si è tenuto conto della distruzione dei tessuti corticali che, se molto estesa, può compromettere in tempi più o meno lunghi, la vita stessa della pianta, in particolare per l'insorgenza di infezioni fungine, carie e marciumi.

b) Danni alle parti aeree dell'albero

Per determinare i danni arrecati alle chiome degli alberi, occorre tener conto del loro volume prima del danno accertato e stabilire una proporzione in base alla tabella di cui al punto a). Occorre pure tener conto degli interventi resi necessari per riequilibrare la forma della chioma o per ridurre il danno (riformazione della chioma, tagli, disinfezioni, ecc.) eseguiti con personale alle dirette dipendenze del Comune.

c) Danni agli arbusti, tappeti erbosi, arredi vari

Nella fattispecie, per quantificare i danni causati ad arbusti, tappeti erbosi ed arredi, verranno prese in considerazione le tariffe dell'elenco prezzi del Bollettino della C.C.I.A.A. di Milano, riferite all'anno ed al trimestre in cui si è verificato il danno accertato e contestato.

Articolo 14

Indennizzi

Le somme introitate a risarcimento dei danni arrecati al verde pubblico, devono essere destinate all'esecuzione dei lavori necessari al suo ripristino.

Articolo 15

Richiamo ad altre Leggi e Regolamenti

Per quanto non specificato nelle presenti norme, si fa riferimento alle disposizioni di cui alle leggi vigenti ed agli altri Regolamenti Comunali che si riferiscono alla tutela del Verde pubblico.

Gli interventi su piante di platano sono regolati dal D.M. 3/9/87 n.412 "Lotteria obbligatoria contro il cancro colorato del platano".

Potature e/o abbattimenti di dette piante saranno pertanto consentiti previo accertamento e conseguente parere dell'Osservatorio Regionale sulle malattie delle piante, opportunamente interpellato dagli uffici comunali competenti.

Agli inadempienti saranno applicate le norme previste dall'art. 6 del D.M. 412/87.